

I riconoscimenti speciali

La XXI edizione del Premio Hombres Itinerante introduce due riconoscimenti dedicati a personalità che si siano distinte per il proprio contributo al mondo della cultura e delle arti: il **Premio alla carriera «Arte e Umanità»** e il **Premio «Cultura e Territorio»**.

I riconoscimenti ampliano la vocazione culturale del Premio, valorizzando tanto i percorsi individuali di ricerca e creazione artistica quanto l'impegno nella promozione della cultura e delle relazioni tra persone e comunità.

Premio alla carriera «Arte e Umanità»

Un riconoscimento alla ricerca artistica, all'impegno culturale e al valore umano

Il **Premio alla carriera «Arte e Umanità»** è destinato a personalità che, attraverso una lunga e significativa attività nel campo della cultura e delle arti, abbiano contribuito all'evoluzione dei linguaggi espressivi, alla diffusione del sapere e alla crescita della sensibilità culturale e umana.

Il riconoscimento assume una prospettiva interdisciplinare e non è circoscritto a uno specifico ambito artistico. Intende valorizzare percorsi nei quali ricerca, sperimentazione, produzione intellettuale e impegno personale si configurino come espressioni di una medesima tensione creativa.

La sua specificità risiede nell'attenzione non soltanto ai risultati artistici conseguiti, ma anche alla capacità di costruire, attraverso l'arte, occasioni di confronto, dialogo e trasmissione culturale.

Le origini: la Biennale Marsica del 2010

Il Premio «Arte e Umanità» nasce nel 2010 per iniziativa dello scrittore e poeta **Dimitri Ruggeri**, nell'ambito della **Biennale Marsica**, manifestazione multidisciplinare da lui ideata e diretta artisticamente ad Antrosano di Avezzano.

La Biennale si configurava come uno spazio di incontro tra poesia, letteratura, arti visive, fotografia, cinema e performance, con l'obiettivo di promuovere la sperimentazione artistica e valorizzare il territorio attraverso la produzione culturale contemporanea.

In questo contesto fu istituito il riconoscimento «Arte e Umanità», concepito per rendere omaggio a figure capaci di coniugare il valore della propria opera con una significativa dimensione intellettuale e umana.

Il **24 luglio 2010** il premio venne conferito a **Vittoriano Esposito**, poeta, saggista e critico letterario, tra i maggiori studiosi dell'opera di Ignazio Silone.

La prima edizione fu accompagnata dal motto:

«Essere la forza del passato, del presente, del futuro».

Una dichiarazione di intenti che individuava nella cultura un elemento di continuità tra le generazioni e nella memoria una risorsa per la costruzione del presente e del futuro.

Una nuova fase nel Premio Hombres Itinerante

Nel 2026, a sedici anni dalla sua istituzione, il riconoscimento viene ripreso e assume la denominazione di **Premio alla carriera «Arte e Umanità»**, trovando una nuova collocazione all'interno del Premio Hombres Itinerante.

L'iniziativa nasce dall'intesa tra Dimitri Ruggeri, direttore artistico della sezione Videopoesia e Poesia Performativa, e **Tiziano D'Urbano Basile**, presidente del Premio Hombres Itinerante.

Il riconoscimento conserva la propria identità originaria, sviluppandola nella forma di un premio alla carriera rivolto a personalità che abbiano lasciato un segno significativo nella cultura e nelle arti.

La sua collocazione nell'ambito della Videopoesia e della Poesia Performativa costituisce un contesto di particolare affinità con i linguaggi contemporanei, senza limitarne l'orizzonte: «Arte e Umanità» mantiene infatti una vocazione trasversale, aperta alla letteratura, alle arti visive, alla musica, al teatro, alla ricerca interdisciplinare e alle molteplici forme dell'espressione artistica.

La ripresa del premio rinnova così un progetto culturale nato in Abruzzo, con l'intento di riconoscere il valore di esperienze creative capaci di superare confini disciplinari, geografici e generazionali.

Giovanni Fontana – Premio alla carriera «Arte e Umanità» 2026

Il primo destinatario di questa nuova fase è **Giovanni Fontana**, poeta, performer, artista e teorico, tra le figure di riferimento della poesia sonora e della sperimentazione intermediale italiana e internazionale.

Nato a Frosinone nel 1946, Fontana ha sviluppato dagli anni Sessanta una ricerca artistica che attraversa poesia sonora e visuale, scrittura, musica, arti visive, video, performance e nuove tecnologie.

Definendosi *poliartista*, ha elaborato una concezione della poesia come organismo dinamico e plurale, nel quale la parola supera i confini della pagina e si manifesta attraverso la voce, il corpo, il gesto, l'immagine e lo spazio.

La sua produzione comprende opere foniche e audiovisive, videopoemi, libri d'artista, performance e lavori intermediali, accompagnati da una significativa riflessione teorica.

Tra i contributi più originali della sua ricerca si colloca il concetto di *poesia epigenetica*, attraverso il quale Fontana indaga i processi di trasformazione dell'opera poetica e le sue possibilità di espansione oltre i tradizionali confini linguistici ed espressivi.

Nel corso della sua carriera ha partecipato a manifestazioni artistiche di rilievo nazionale e internazionale, tra cui la Quadriennale di Roma e la Biennale di Venezia, collaborando anche con personalità del mondo musicale come Ennio Morricone e Roman Vlad.

L'attribuzione del Premio alla carriera «Arte e Umanità» 2026 riconosce il valore di un percorso artistico e intellettuale che ha contribuito a ridefinire le possibilità della poesia contemporanea, promuovendo il dialogo tra linguaggi, discipline e forme della conoscenza.

Il riconoscimento sarà conferito il **24 ottobre 2026 al Palazzetto dei Nobili dell'Aquila**, nell'ambito della XXI edizione del Premio Hombres Itinerante.

La motivazione ufficiale sarà resa pubblica durante la cerimonia.

Albo dei riconoscimenti

2010 – Vittoriano Esposito

Poeta, saggista e critico letterario, studioso dell'opera di Ignazio Silone. Premio «Arte e Umanità», Biennale Marsica, Antrosano di Avezzano, 24 luglio 2010.

2026 – Giovanni Fontana

Poeta, performer, poliarista e teorico della poesia intermediale. Premio alla carriera «Arte e Umanità», Premio Hombres Itinerante, L'Aquila, 24 ottobre 2026.

Premio «Cultura e Territorio»

La cultura come relazione, identità e partecipazione

Il **Premio «Cultura e Territorio»** nasce nell'ambito del Premio Hombres Itinerante per valorizzare personalità che si siano distinte nella promozione della cultura, nella costruzione di relazioni e nello sviluppo di iniziative artistiche e culturali capaci di contribuire alla crescita delle comunità.

Il riconoscimento si fonda su una concezione del territorio non soltanto come luogo geografico, ma come spazio di identità, memoria, incontro e produzione culturale.

Particolare attenzione è rivolta a quelle esperienze nelle quali l'impegno individuale abbia favorito la partecipazione, il dialogo tra linguaggi e generazioni e la diffusione delle pratiche artistiche e culturali.

Il Premio «Cultura e Territorio» intende così riconoscere il valore di chi opera per rendere la cultura accessibile, condivisa e radicata nella vita delle comunità, contribuendo al tempo stesso ad aprirle a esperienze e prospettive più ampie.

Edizione 2026

Il riconoscimento sarà conferito il **24 ottobre 2026 al Palazzetto dei Nobili dell'Aquila**, durante la cerimonia della XXI edizione del Premio Hombres Itinerante.

Il nome della personalità premiata sarà annunciato nel corso dell'evento.